

Infine, a testimonianza della costante attenzione del Teatro verso il pubblico dei giovani, è importante evidenziare la presenza di circa 24.000 biglietti "giovani" acquistati nel 2010, sia per spettacoli appositamente dedicati al pubblico scolastico e giovanile, sia nella normale programmazione attraverso il programma dedicato della Maggiocard che consente agli under 26 anni di recarsi a Teatro con una spesa molto contenuta e ad iniziative mirate come il concerto "Summertime" al rientro delle vacanze estive, dedicato interamente ai giovani delle scuole e delle Università che ha registrato il tutto esaurito.

Il progetto artistico

Il progetto artistico della Fondazione si è sviluppato su più livelli: la stagione ordinaria (opere, balletti e concerti) nel periodo gennaio-aprile e settembre- dicembre, l'organizzazione del Festival del Maggio Musicale Fiorentino, il più antico e prestigioso Festival d'Italia, tradizionale appuntamento annuale, giunto, nel 2010, alla 73° edizione, che si svolge nei mesi di maggio e giugno e l'attività estiva, che si svolge nel mese di luglio. E' in particolare nel Festival che si ritrovano, in maggior misura, gli elementi dell'attività di ricerca e sviluppo del Teatro che chiariscono gli obiettivi globali della Fondazione e i risultati che la stessa si prefigge di raggiungere con tali attività. Va sottolineato che, anche nell'esercizio 2010, si sia mantenuto ed anzi potenziata quella articolata diversificazione delle attività che permette alla Fondazione di rispondere in maniera completa alle esigenze di diverse tipologie di pubblico e anche alla funzione di ricerca di nuovi linguaggi e di divulgazione del grande repertorio.

Il progetto del 73° Maggio Musicale Fiorentino 2010 ha voluto cogliere, fin dal titolo individuato "*Verso Oriente*" quella molteplicità di spunti artistici, musicali, drammaturgici legati ai linguaggi della musica, del teatro, della danza che sono presenti nel mondo contemporaneo. E' stata presentata una fitta programmazione, che ancora una volta ha reso Firenze centro di attrazione internazionale di artisti, musicisti e coreografi, coinvolgendo spettatori di tutte le tipologie sociali e di tutte le età. Il Festival si è inaugurato con il "*Die Frau Ohne Schatten*" di R. Strauss diretto da Zubin Mehta.

Si è confermata anche per l'anno 2010 l'attenzione particolare alla promozione della nuova produzione italiana con l'opera *Natura Viva*, prima assoluta, commissionata dalla Fondazione del Maggio al musicista Marco Betta, uno dei compositori italiani che si è distinto per il suo contributo alla creazione di un teatro musicale in linea con le tematiche dei nostri giorni, il libretto è stato di Aldo Sigillo. Una proposta assolutamente originale e di grande impatto è stata la presentazione dell'opera *Die Entführung aus dem Serail* diretta da Zubin Mehta e la spettacolarizzazione affidata alla regia di Eike Gramms, in una dimensione scenica alla quale costituiscono parte significativa le scene di Christoph Wagentnecht. Altro capitolo importante del 73° Maggio sono stati i concerti con

l'Orchestra ed il Coro della Fondazione che continuano a costituire un punto di eccellenza del Festival. Hanno aperto la serie, in due serate, il ciclo di concerti in occasione dei 200 anni dalla nascita di Fryderych Chopin diretti da Zubin Mehta con l'apporto del pianista Daniel Barenboim. Molti altri concerti sono stati eseguiti, tra cui si segnalano quello diretto da Long You e quelli diretti da Omer Meir Wellber, Christopher Hogwood, Diego Matheuz e il concerto di chiusura diretto da Kurt Masur. Gli appuntamenti con le orchestre ospiti, che da sempre completano e rafforzano l'offerta del Maggio Musicale Fiorentino, hanno consentito di rappresentare il concerto della Sachsische Staatskapelle Dresden diretta da Zubin Mehta con Rodolf Buchbinder al pianoforte. Per la danza la compagnia di ballo della Fondazione ha proposto la nuova creazione *Impermanence*, prima assoluta, con le coreografie di Guillaume Côté e Zdenek Konvalina. Da segnalare inoltre, sempre nell'ambito della danza l'esecuzione, in prima assoluta in Italia, della nuova creazione del balletto *La verité 25X par seconde* rappresentato dal Ballet National de Marseille. Infine, anche per il 2010 il Maggio, nel repertorio di confine o contaminazione, aperto a un nuovo pubblico di giovani, ha riproposto gli appuntamenti del *Maggio Off*, dedicati ad affermati interpreti o talenti emergenti alla ricerca di una nuova creatività in vari ambiti esecutivi e in repertori musicali inconsueti.

La produzione artistica realizzata nell'anno solare 2010 è in linea con la produzione preventivata, e ha sviluppato un'attività ampia e articolata, elaborando molteplici linee di programmazione in ambiti ben definiti della musica, della danza e del teatro musicale, mantenendo quel carattere di teatro aperto a proposte e tipologie di pubblico molto varie. Il Teatro ha mostrato un'attenzione esplicita al repertorio italiano del teatro d'opera, realizzando nei fatti una missione di teatro nazionale capace di proporre un'offerta di grandi titoli italiani realizzati al massimo livello: nel 2010 *Salome*, *Le Nozze di Figaro*, *La Forza del destino*, *Tosca* e *Pollicino* che hanno ottenuto un grandissimo successo di pubblico. Di grande rilievo artistico è stata l'inaugurazione della Stagione invernale che con *Salome* diretta Paolo Carignani, con la regia di Robert Carsen e con l'allestimento scenico coprodotto con il Teatro Regio di Torino ed il Teatro Real de Madrid.

Altri eventi della vasta e variegata attività artistica del Teatro nel 2010 sono oggetto dell'ampia e dettagliata relazione artistica che fa parte del presente documento contabile.

Il conto economico

Valore della produzione

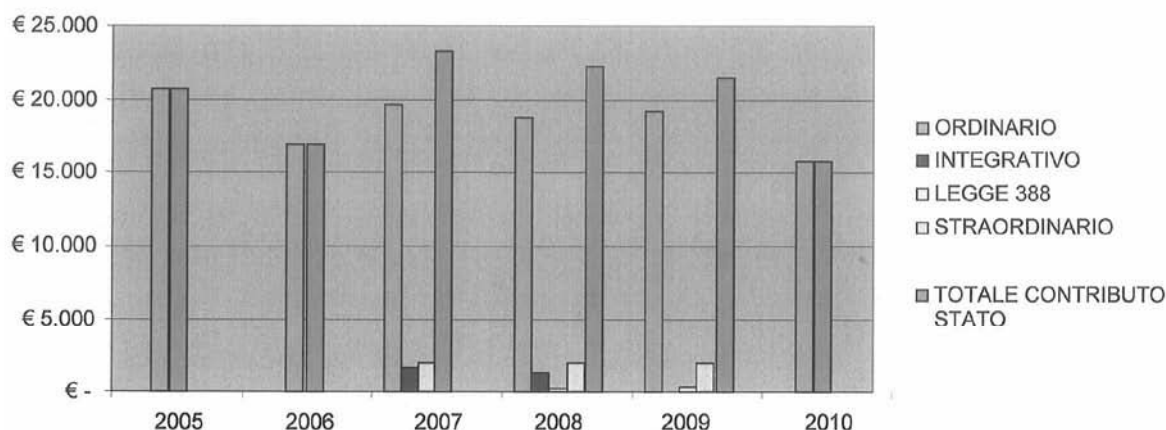
Una analisi particolare deve essere obbligatoriamente fatta per il comparto " Contributi in conto esercizio". Nell' esercizio 2010 si registrano introiti totali pari a € 25.457.935 con una differenza negativa di € 5.120.364 rispetto al consuntivo 2009 e di € 7.479.065 rispetto al preventivo 2010.

Sul fronte dei contributi dei Soci "ope legis" si deve registrare:

	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010
1) Contributo dello Stato	€ 21.500.299	€ 20.337.000	€ 15.712.794
2) Regione Toscana	€ 2.450.000	€ 2.450.000	€ 2.950.000
3) Comune di Firenze	€ 3.150.000	€ 3.150.000	€ 3.500.000
	-----	-----	-----
Totali	€ 27.100.299	€ 25.937.000	€ 22.162.794

Il grafico che segue rappresenta l'andamento negativo che il contributo statale dall'esercizio 2005 all'esercizio 2010, nelle sue diverse emanazioni ha avuto nei confronti della Fondazione.

CONTRIBUTI DELLO STATO DAL 2005 AL 2010



La differenza, come si vede, è dovuta principalmente al costante calo del contributo dello Stato che, nel solo esercizio 2010, rispetto al consuntivo dell'esercizio 2009, ha fatto registrare minori contributi per € 3.487.505 sul FUS, il mancato contributo straordinario sul 73° Festival del Maggio per € 2.000.000 (extra FUS) e il mancato contributo aggiuntivo per la Legge 388 per € 300.000 per un totale di minori contributo pari a € 5.787.505. Tale minore contribuzione è stata mitigata, solo parzialmente, dal maggior introito che si è registrato sui contributi regionali (+ € 500.000) e comunali (+ € 350.000).

Per ciò che attiene ai contributi dei Soci Fondatori, nell'esercizio 2010 essi risultano attestati in € 3.122.000 con una differenza negativa, rispetto al preventivo 2010 di € 678.000 (valore previsto € 3.800.000). Tale differenza è dovuta al mancato incasso preventivato del contributo dei Soci Firenze Parcheggi (€ 40.000), Fondazione MPS (€ 50.000), Quadrifoglio (€ 40.000) e soprattutto dal mancato ingresso di nuovi soci fondatori previsti, nel documento preventivo 2010, per € 548.000.

Ulteriore elemento negativo da segnalare, nel comparto, risulta essere la voce "Contributi per albo Benefattori, Sostenitori d'onore e speciali alla gestione" dove a fronte di € 3.200.000 previsti, sono stati incassati soli € 148.092 (differenza - € 3.051.908). Si precisa che l'importo previsto prevedeva anche il contributo da parte dell'ARCUS di € 2.000.000.

Il totale delle "vendite e prestazioni" attestatosi in € 4.017.129 registra una differenza negativa di € 131.871 rispetto al preventivo 2010. Causa principale di questo scostamento sono i "ricavi da vendita di botteghino" che, alla data del 31/7/2010 risultavano inferiori, rispetto al preventivo di € 407.149 e hanno subito, nel periodo successivo settembre-dicembre una forte inversione di risultato (+134.000€) grazie ad una azione mirata sulla biglietteria che ha portato al rispetto dei prezzi interi (salvaguardando, comunque, alcune categorie come giovani, scuole, lavoratori, etc.), al controllo sulle riduzioni e sugli omaggi e, soprattutto, ad una più efficace azione di comunicazione e di fidelizzazione del pubblico. A ciò si deve aggiungere che sono state apportate modifiche alla produzione artistica relativa al periodo settembre-dicembre che hanno permesso di offrire un più attento mix del cartellone verso titoli ad alta affluenza di pubblico. Da registrare, inoltre, l'impatto negativo prodotto da alcuni scioperi nel primo semestre 2010 che hanno riguardato lo spettacolo inaugurale del Festival del Maggio 2010, "Die Frau Ohne Schatten" (- € 160.000 sul preventivato), il balletto "The forgotten Seed" (- € 10.000 sul preventivato) e del concerto del direttore Kurt Masur" (- € 35.000 sul preventivato).

Meno significative appaiono le considerazioni relative alle altre voci del comparto del Valore della produzione al cui dettaglio si rimanda negli allegati.

Costi della produzione

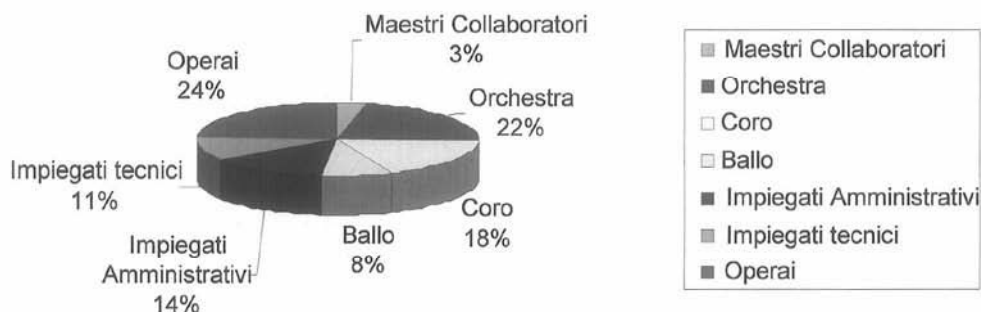
Al momento della quantificazione delle risorse disponibili per l'esercizio 2010 è stato operato un significativo intervento attraverso una attenta rimodulazione della programmazione artistica e un puntuale monitoraggio degli impegni di spesa, pur nella massima attenzione a garantire il livello qualitativo e le caratteristiche di eccellenza che da sempre hanno rappresentato il valore principale della nostra attività. Queste azioni si è potute realizzare grazie a un affinamento dello strumento di pianificazione delle risorse e controllo di gestione che, anche se non evoluto dal punto di vista tecnologico, non essendo stato possibile investire in questo settore per carenza di risorse, ha consentito di verificare, evento per evento, l'impegno previsto e l'effettivo utilizzo delle risorse impiegate. Questo lavoro è stato portato all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione il 30/9/2010 con un dettaglio del Margine di Contribuzione per ciascun titolo di opera, balletti, concerti e altre manifestazioni.

Il risultato di questa attività ha consentito alla Fondazione di ottenere minori costi della produzione sia rispetto al consuntivato dell'esercizio precedente (- € 434.438) e, soprattutto, al preventivato per l'esercizio 2010 (- € 727.967). Un'analisi dei costi sostenuti comporta le seguenti considerazioni: rispetto al preventivo 2010 si sono registrati - € 210.649 per costi relativi all'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e diverse prevalentemente legate alla produzione artistica rivisitata nel periodo settembre-dicembre; - € 329.118 per costi relativi all'acquisizione di servizi per l'attento e costante monitoraggio rivolto soprattutto alle spese di funzionamento; + € 173.734 per costi relativi al godimento beni di terzi dovute a maggiori costi per diritti d'autore e al noleggio di materiale teatrale; - € 670.757 per costi relativi al personale grazie ad un più attento monitoraggio effettuato sulle prestazioni straordinarie; - € 194.438 per ammortamenti e svalutazioni relative a crediti in attivo circolante; + € 341.469 per accantonamenti rischi dovuti al monitoraggio effettuato sul rischio contenzioso legale; + € 161.792 per maggiori tributi; + € 100.756 per oneri e proventi finanziari a causa del sempre più gravoso indebitamento a breve della Fondazione nei confronti degli Istituti bancari; + € 25.133 per oneri e proventi straordinari dovuti alla differenza tra l'onere per apporto capitale e dalla plusvalenza realizzata da alienazioni patrimoniali di cui maggior dettaglio si rimanda alla nota integrativa; - € 222.190 per minore imposta IRAP dovuta al minor incasso del contributo da parte dello Stato.

Una riflessione particolare deve essere fatta relativamente ai costi di maggiore rilevanza che restano quelli relativi al personale che, nell'esercizio, si sono attestati a complessivi € 26.250.243. Questa voce, difatti, da sola, rappresenta l' 87,25 dell'intero volume d'affari della Fondazione. Si è provveduto alla creazione di un fondo ai fini del prossimo rinnovo del CCNL per € 400.000. e su cui si è resa urgente una attenta analisi sia della formazione del costo che delle unità complessivamente impiegate nell'esercizio.

L' organico funzionale della Fondazione di cui al Capo III dell'Ordinamento Funzionale approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 7 aprile 2004 prevede un totale di n. 484 unità lavorative (n. 264 nell' area artistica e n. 220 nell' area tecnico-amministrativa). In questo numerico non venivano considerati il Sovrintendente ed il Direttore Artistico per cui, in realtà, la pianta organica adottata era pari a n. 486 unità. Nell'organico funzionale non erano previste né le dotazioni riguardanti il personale a termine ne quelle riguardanti il personale a prestazione (tecnico, di sala, antincendio). Nell'anno 2010, per effetto dei vari pensionamenti, blocco del turn over etc., il personale stabile si è attestato a complessive n. 390 unità. Per l'esigenza di ricoprire la carenza di organico e per motivi legati ad esigenze di tipo artistico- produttivo si è ricorso a n. 106 assunzioni a termine di vario tipo contrattuale per cui, alla fine, il personale in servizio, mediamente, nell'esercizio 2010 è stato pari a n. 496 unità. Segue grafico che rappresenta, in percentuale, il personale della Fondazione.

PERSONALE ANNO 2010



Il costo complessivo del personale comprende i costi legati al CCNL Nazionale, dell'integrativo aziendale, degli straordinari, delle diarie, dei contributi a carico della Fondazione, della quota relativa al TFR per l'esercizio e all'accantonamento del fondo per

rinnovo del prossimo CCNL ed è suddiviso tra personale stabile e personale a termine, a prestazione e professionale . Per maggiore dettaglio, rispetto al documento contabile, si vuole rappresentare la conformazione di tale costo che viene successivamente rappresentata dal grafico relativo.



La Fondazione, per l'esercizio 2010, ha voluto ancor di più rappresentare la formazione del costo del personale, inserendo un apposito allegato al documento contabile che rappresenta un ulteriore dettaglio del costo del personale e ciò al fine di rendere possibile una analisi trasparente di questo segmento di spesa. E' fondamentale per la Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino rafforzare la politica di contenimento del costo del personale tesa anche alla razionalizzazione delle risorse attraverso strumenti quali il blocco del turnover sugli organici, la riduzione del monte ferie non godute, una attenta analisi dell'organizzazione della produzione artistica e del lavoro.

Infine si segnala che anche nell'esercizio 2010 è stato rispettato il principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità nonché sponsorizzazioni, desumibili dai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del D.L. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008.

ASPETTI PATRIMONIALI

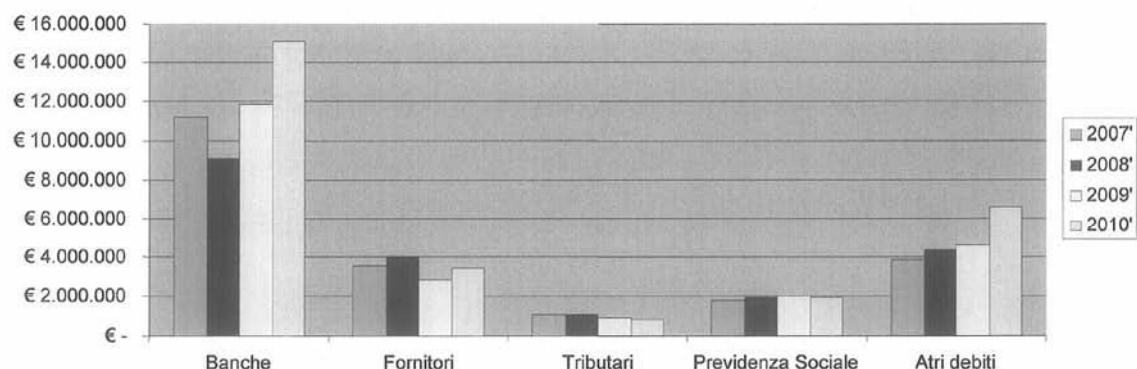
Con atto notarile stipulato in data 22/12/2010 si è concluso l'iter che ha portato al conferimento a patrimonio della Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino del Teatro Goldoni in proprietà del Comune di Firenze per un valore di € 6.000.000. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota n. 4356S.37.04.07.3 del 24/2/2011 ha comunicato che tale conferimento non è sufficiente a garantire la ricostituzione del "patrimonio disponibile" della Fondazione. A tale nota, il Presidente della Fondazione, nella Sua qualità di Sindaco, ha dato direttamente riscontro alla nota ministeriale (nota del 9/3/2011 protocollo del Comune di Firenze n. 0010150) richiamando "l'art. 9 del

Protocollo d'Intesa per la definizione e finalizzazione di azioni condivise atte alla migliore valorizzazione dell'offerta culturale della città di Firenze sottoscritto il 13/1/2011 tra il Ministro dei Beni e le Attività Culturali ed il Sindaco di Firenze, nel quale viene stabilito di esaminare, nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico, le problematiche connesse al conferimento di immobili al Maggio Fiorentino, compreso quota parte del costruendo complesso del "Parco della Musica e della Cultura". Il Sindaco ha chiesto, alla fine della suddetta nota, una proroga del termine assegnato per il trasferimento dei beni onde consentire i tempi necessari sia per l'approvazione del Consiglio Comunale che per il completamento dei lavori del nuovo Teatro. Il valore di € 6.000.000 relativo all'apporto del Teatro Goldoni è stato inserito alla voce "patrimonio disponibile della Fondazione" e mitiga, parzialmente, l'ulteriore aggravamento del "patrimonio netto" pari a € 17.809.651 (- € 2.358.042 rispetto all'esercizio 2009) dovuto alla contabilizzazione della perdita dell'esercizio 2010. Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" è stato iscritto, nella parte attiva dello Stato Patrimoniale, come singola e particolare voce delle immobilizzazioni immateriali e non è stato sommato ad altri valori che rappresentano altre immobilizzazioni immateriali.

Il totale dei debiti "a breve" consuntivati al 31/12/2010 ammonta a complessivi € 27.868.311 (+ € 5.740.438 rispetto al 2009). L'aumento del debito complessivo nasce dalla crisi di liquidità in cui versa la Fondazione dovuto alle riduzioni delle contribuzioni di cui si è già detto e dal ritardo, ormai cronico, con cui esse vengono erogate.

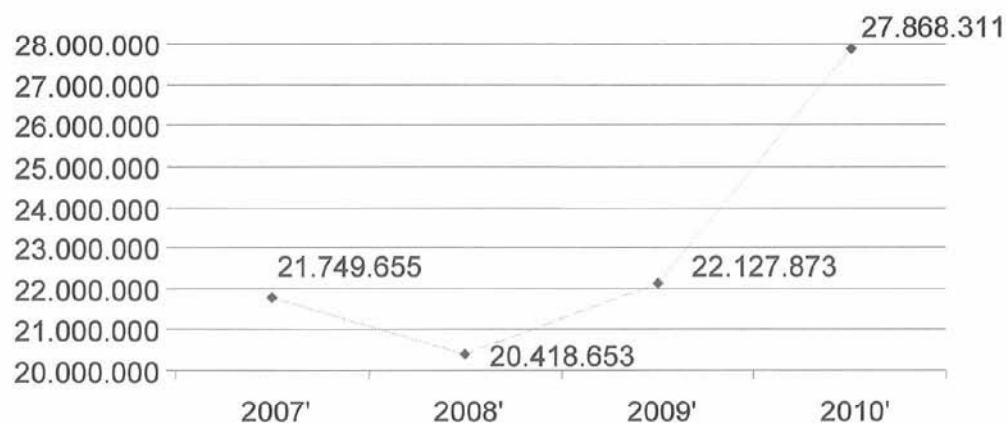
Ciò ha comportato la ritardata corresponsione delle competenze di dicembre al ns. personale e obbliga la Fondazione a doversi, sempre di più, rivolgere ad affidamenti bancari, con relativo aumento degli oneri finanziari (+ € 257.593 rispetto al consuntivo 2009). Per far fronte a questa situazione la Fondazione ha predisposto un "piano industriale" che è stato sottoposto ad un pool di istituti bancari al fine dell'ottenimento di un mutuo che permetta, da una parte, il consolidamento delle esposizioni bancarie e dall'altra il pagamento immediato delle restanti esposizioni debitori patrimoniali "a breve". Questa operazione permetterà, quindi, la trasformazione del debito cosiddetto "a breve termine" in debito "a lungo termine" con evidenti vantaggi sia dal punto di vista finanziario (ricostituzione della liquidità finanziaria) sia da un punto di vista economico (certezza degli oneri finanziari non più soggetti alle alte ed altalenanti percentuali applicate dagli Istituti di credito sugli affidamenti erogati).

Anche in questa sede si vuole riaffermare l'indispensabilità di tale operazione in quanto, in mancanza, la Fondazione si troverebbe, già a partire dal prossimo mese di luglio 2011, nella impossibilità di far fronte agli impegni finanziari correnti (compreso stipendi e relativi contributi). Si rappresenta, di seguito, l'andamento dei debiti, divisi per categoria, dall'esercizio 2007 all'esercizio 2010.



Il grafico successivo rappresenta l'andamento complessivo del debito "a breve" nello stesso periodo considerato (2007-2010).

Andamento generale del debito a breve nel periodo dal 2007 al 2010



SITUAZIONE FINANZIARIA

Dal rendiconto finanziario dell'esercizio, al quale si rimanda per ulteriori considerazioni, emerge un peggioramento dei flussi di tesoreria pari a € 2.309.000. Il dato rimane preoccupante, ulteriori dilatazioni dello squilibrio in atto nel rapporto fonti/impieghi sarà sicuramente portatore di crescita degli oneri finanziari per l'esercizio in corso che risentirà anche di condizioni bancarie sempre meno favorevoli per la Fondazione, all'atto del rinnovo delle anticipazioni. A questa ultima situazione si porrà rimedio con la stipula di un mutuo che trasformerà il debito a "breve" in debito a "lungo termine" con la relativa cristallizzazione degli oneri finanziari. Anche per il 2010, quindi, a causa del suddetto squilibrio finanziario, la Fondazione non è riuscita a rinnovare i Pronti conto termine che, per prassi consolidata, hanno lo scopo di garantire la quasi totale copertura del T.F.R. del personale dipendente.

FONDO RISCHI

Il Fondo rischi è stato ulteriormente incrementato di € 1.047.418 rispetto all'esercizio 2009. L'incremento riguarda un'ulteriore valutazione effettuata in base alla miglior stima degli esborsi futuri che la Fondazione potrebbe essere chiamata a sostenere, soprattutto, in ragione dell'esistenza di due obbligazioni caratterizzate da uno stato di incertezza che, nello specifico, sono quella concernente l'accertamento ispettivo dell' INAIL definito in data 2/7/2007 (fondo pari a € 1.334.586) e quella promossa dalla Società M.T. Manifattura Tabacchi S.p.A. per il ritardo della riconsegna dei magazzini concessi alla Fondazione (fondo pari a € 992.535). Ulteriori € 671.651 sono appostati a fronte del contenzioso legale a vario titolo in corso con il personale dipendente mentre € 148.264 è il fondo relativo all'integrazione monetaria ex dipendenti. Infine è stato creato un fondo pari a € 400.000 relativo agli oneri da sostenere per il ns. personale dipendente in vista del rinnovo del CCNL. Il totale del fondo si attesta, per l'esercizio 2010 a complessivi € 3.547.036. Per ulteriori considerazioni, si rimanda al commento del Fondo rischi in Nota Integrativa.

RAPPORTI CON ALTRE IMPRESE

In merito al rapporto con altre imprese, è stata cancellata la partecipazione di € 1,2 in Opera Prima S.p.A., in quanto il liquidatore ha comunicato che la stessa non è stata inserita nei crediti da liquidare in sede di chiusura della liquidazione. Si ricorda che detta partecipazione era in fase di contenzioso unitamente al Comune di Firenze con l'ex Amministratore della Società, al fine del recupero delle quote versate. Resta, invece, in essere la partecipazione di € 3,1 relativa alla sottoscrizione di n. 100 azioni per l'ammissione a socio della Banca del Chianti Fiorentino. Inoltre la Fondazione con la Camera di Commercio e l'Associazione Industriali di Firenze aderisce a Maggio Formazione, Associazione di Scopo, esprimendo due Consiglieri nel Consiglio d'Amministrazione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell' art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, la Fondazione non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le strategie di contenimento dei costi poste in essere dalla Fondazione per migliorare la situazione economico-finanziaria e ristabilire in tempi rapidi condizioni di equilibrio economico-patrimoniale di tipo strutturale, hanno confermato, anche per l'esercizio 2010 elementi migliorativi. Il pareggio di bilancio sarà raggiungibile nell'esercizio 2012, come indicato nel bilancio pluriennale allegato al bilancio di previsione 2011, se si continuerà a perseguire da un lato la politica di contenimento dei costi, soprattutto rivolta al profilo della spesa per il personale che come abbiamo registrato, rappresenta l'87,25 dell'intero valore della produzione della Fondazione e della programmazione artistica e dall'altro se saranno garantiti alcuni condizioni di fondo con particolare riferimento ai contributi pubblici e privati.

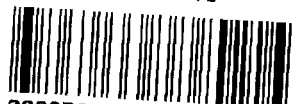
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E' stato emanato il D.Lgs. 331 recante il regolamento concernente criteri e modalità di riconoscimento di forme organizzative speciali a favore del Teatro alla Scala di Milano e dell' Accademia Santa Cecilia di Roma. La Fondazione presente all' audizione della VII Commissione Cultura del Senato, ha chiesto ufficialmente che il comma 5 dell'art. 3 del citato D.Lgs. sia esteso a tutte le Fondazioni italiane. Tale applicazione consentirebbe alla Fondazione di contrattare direttamente con le Organizzazioni Sindacali più rappresentative un autonomo contratto di lavoro che regoli all'unico livello aziendale tutte le materie regolate dal Contratto nazionale (CCNL) e dagli accordi integrativi aziendali. Ad oggi si è in attesa di conoscere il nuovo D.lgs. che conterrà i criteri e le modalità delle altre Fondazioni italiane considerate "non speciali" che è allo studio del Governo.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CORTE DEI CONTI



0003596-01/08/2011-SEZENTI-A92-A

e per conoscenza

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport
Direzione generale per lo Spettacolo dal Vivo e
lo Sport
Servizio IV Attività liriche
Via della Ferratella in Laterano 57
00184 ROMA

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato - IGF - Uff. IV
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Al Presidente della Fondazione Teatro
del Maggio Musicale Fiorentino
Via Solferino 15
50123 FIRENZE

Al Sovrintendente della Fondazione
Teatro Maggio Musicale Fiorentino
Via Solferino 15
50123 FIRENZE

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti 25
00195 ROMA

Oggetto: trasmissione dei verbali del Collegio dei Revisori del 9 luglio 2011.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 14, comma 3, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, ai sensi del quale i collegi dei revisori delle fondazioni lirico-sinfoniche esercitano il controllo sulla amministrazione delle predette fondazioni, riferendone almeno trimestralmente con apposita relazione all'Autorità di governo competente in materia di spettacolo e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, si trasmette copia del verbale sottoscritto dai componenti di questo Collegio il 9 luglio 2011.

Il Presidente del Collegio dei Revisori
(Dott.ssa Giovanna D'Onofrio)

VERBALE DI VERIFICA DEL 9 luglio 2011

Il giorno 9 luglio 2011 , si è riunito nello studio del dottor Sergio Lisi, il Collegio dei Revisori nelle persone :

dott.ssa Giovanna D'Onofrio , Presidente

dott. Fabrizio Bini, membro effettivo

dott. Sergio Lisi, membro effettivo

Il Collegio ha proceduto all'esame del conto consuntivo al 31 dicembre 2010, consegnato in data 27 giugno 2011 , accompagnato anche dalla relazione della società di Revisione contabile PKF ITALIA s.p.a. , come già rappresentato nel verbale n. 3 del 28 e 29 giugno 2011.

Ciò premesso, il Collegio dei revisori dopo aver attentamente analizzato tutti i documenti che compongono il suddetto bilancio, passa di seguito alla stesura della propria relazione in merito.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010**

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 redatto dal Sovrintendente ai sensi del combinato disposto dagli articoli 15 e 19 dello Statuto della Fondazione.

Detto bilancio è composto, tra gli altri, da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario nota integrativa e relazione sulla gestione.

Ricordiamo altresì che il controllo contabile e di certificazione del bilancio compete alla società di revisione PKF ITALIA s.p.a. che ha proceduto alla stesura della relazione di sua competenza nella quale ha attestato che il bilancio di esercizio della Fondazione è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione dello stesso, che è redatto con chiarezza rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, ed ha formulato osservazioni sia in merito al principio della continuità aziendale che sarà meglio ripreso in seguito anche da questo Collegio, che allo stanziamento effettuato al fondo per rischi ed oneri in relazione alle posizioni contenziose in essere.

Il bilancio evidenzia una perdita di euro 8.358.042,00 e si riassume nei seguenti valori :

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
ATTIVITA'			59.732.583,00
PASSIVITA'		41.922.932,00	
<u>Patrimonio netto</u>			
Patrimonio indisponibile		32.313.405,00	
Patrimonio disponibile		7.378.113,00	
Altre riserve		2.106.180,00	
Perdite portate a nuovo		-15.630.005,00	
Perdita di esercizio 2010		-8.358.042,00	
totale patrimonio netto		17.809.651,00	
totale passività			59.732.583,00
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione			30.089.831,00
costi della produzione			37.794.574,00
differenza tra ricavi e costi della produzione			-7.704.743,00
Proventi e oneri finanziari			-500.756,00
Proventi e oneri straordinari			-25.133,00
risultato prima delle imposte			-8.230.632,00
imposte correnti, differite e anticipate			-127.410,00
Perdita d'esercizio			-8.358.042,00